

Era stata definita «inoperabile», ma a Vimercate un intervento a quattro mani ha compiuto il miracolo L'operazione è un successo: Maria torna a casa

La recidiva del tumore da cui era affetta l'aveva costretta a letto, ora l'ottantenne ha ripreso a camminare con le sue gambe

TRUCCAZZANO (bd9) Dopo due settimane di degenza, ora **Maria Di Tullio** è finalmente tornata a casa sua tra la gioia dei famigliari, libera dalla recidiva di tumore che l'aveva costretta a letto e pronta a vivere in maniera più indipendente.

Soltanto fino a poco tempo fa un simile risultato sembrava impossibile da raggiungersi per la donna. A compiere il «miracolo», un'equipe di medici dell'ospedale di Vimercate. Fino a quel momento, davanti a Maria, che ha 80 anni, si profilava un futuro di convivenza con il tumore costretta a restare a letto e a servirsi di una derivazione esterna urinaria. La nuova massa comprometteva fortemente la qualità della sua vita, ma fino a poco tempo sembrava non ci fosse mo-

do di intervenire per rimuoverla.

Il male, infatti, si era sviluppato in un punto particolarmente delicato e, crescendo, era riuscito a raggiungere strutture anatomiche nobili, che avrebbero potuto farle perdere in modo definitivo capacità fondamentali, come quella di camminare.

All'ospedale di Vimercate, però, il suo caso è stato discusso da chirurghi, urologi, oncologi, radiologi e patologi e dai dottori **Christian Cotsoglou**, direttore della Chirurgia generale, e **Gianfranco Deiana**, primario dell'Urologia.

«Insieme è stato deciso di percorrere la strada dell'asportazione chirurgica, in quanto unica sede di ripresa di malattia tumorale, non passibile per la sua posizione di altri interventi locali - hanno spiegato i medici - Tale scelta è stata successivamente condivisa con i responsabili della Nefrologia e della Neurologia».

Una volta stabilito come procedere, la partita di Ma-

ria contro il tumore si è giocata in sala operatoria. L'intervento ha coinvolto i due chirurghi e i loro staff e, dopo quattro ore, si è concluso con successo.

Maria è rimasta in ospedale per quindici giorni e durante la degenza post operatoria non ha mai avuto bisogno di dialisi, conservando perfettamente la sua capacità motoria e posturale.

Tutto merito della fusione delle competenze e conoscenze anatomiche del team coinvolto.

«Il successo terapeutico è stato possibile solo grazie alla collaborazione e all'aiuto reciproco fra le due specialità chirurgiche, e al supporto, naturalmente, di tutto il team anestesilogico ed infermieristico», hanno concluso.



Maria insieme a Christian Cotsoglou e Gianfranco Deiana



Peso: 37%